



## SEMINARIO ALL'UNIVERSITA'

# Le qualità del dirigente sportivo, l'esperienza del «mondiale» De Santis

di CAMILLO VITI

CAMPOBASSO — «Pochi ma buoni» questa, in sintesi, la filosofia del Responsabile Nazionale della Fiamme Azzurre Marcello Tolu. Nell'Università degli Studi del Molise, nel pomeriggio di ieri, in un seminario è stato affrontato l'interessante tema «Il dirigente sportivo: la professionalità al servizio della passione». Gli interventi qualificati sia di Tolu che dell'arbitro mondiale Massimo De Santis (sotto col Rettore Cannata) hanno contribuito a fare chiarezza sull'importanza della funzione del dirigente sportivo, partendo dalle loro esperienze personali, maturate in seno allo sport. Le società sportive sono organizzate in modo manageriale, essendo oggi un'azienda a tutti gli effetti, nella quale l'obiettivo principale rimane la formazione degli sportivi. Il seminario, organizzato dal-

la Pro Molise, ha fatto registrare un numero consistente di studenti della Facoltà di «Scienze del Benessere», che hanno seguito con interesse gli interventi dei relatori. Nel dare il saluto di benvenuto il Rettore Cannata ha precisato che l'Università molisana cerca d'integrarsi sempre di più anche nello sport. «La credibilità dello sport si affida a persone qualificate». L'istituzione della facoltà di Scienze del Benessere ha fatto compiere un salto di qualità allo sport molisano. Il G.S. delle Fiamme Azzurre ha lavorato bene nei tre lustri di esistenza, riuscendo a creare una fitta rete di tecnici. Anche l'arbitro internazionale Massimo De Santis nasce agente di custodia e si forma proprio nel G.S., percorrendo i vari gradi della carriera. Sia Tolu che De Santis hanno dedicato la loro vita alla pratica ed alla promozione sportiva, specie nel settore giovanile, vivaio di futuri campioni.

